

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2022

BORMIO TERME SPA **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**

art 6 comma 4 del D.Lgs 19 agosto 2016 n.175

Premessa:

Bormio Terme S.p.a., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 TUSP, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Profilo della società:

Bormio Terme S.p.a. è una società a partecipazione pubblica costituita nel 1920 la cui attività prevalente è la gestione di stabilimento termale; come attività secondaria esercita l'attività di centro estetico, centro cure, commercio al dettaglio, ristorazione e bar al fine di fornire un'offerta completa e adatta a diverse tipologie di utenza.

L'economia del territorio è incentrata sul turismo e, ad oggi, la presenza delle acque termali e delle strutture ad esse correlate costituisce un elemento essenziale dell'attrattività dell'area, fornendo servizi curativi ed estetici sia in chiave di benessere sia nell'ambito delle cure sanitarie, in parte convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale.

In secondo luogo, la gestione delle terme da parte di Bormio Terme S.p.A. consente di conseguire altre importantissime finalità di carattere sociale, dal momento che la Società consente alla popolazione residente, di fruire dell'offerta a condizioni agevolate in termini di politiche di prezzo; in particolare sono stabiliti prezzi calmierati per le fasce socialmente sensibili come disabili, giovani ed anziani.

Da questi due fattori emerge come la società ricopra un ruolo attivo sia come attore sociale che come fulcro di sviluppo economico in termini di sinergie di rete tra le istituzioni del territorio.

Compagine sociale:

L'assetto proprietario della società al 31/12/2022 è il seguente:

COMUNE DI BORMIO	2.939.571,12 €	64,24%
COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA	1.227.106,32 €	26,82%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.COOP.P.A.	150.148,08 €	3,28%
CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.	103.148,64 €	2,25%
BARTESAGHI ANNAMARIA	53.410,08 €	1,17%
CONSORZIO BIM DELLO SPOL	31.468,80 €	0,69%
COMUNE DI VALDISOTTO	7.920,00 €	0,17%
COMUNE DI VALFURVA	5.760,00 €	0,13%
COMUNE DI VALDIDENTRO	3.600,00 €	0,08%
ALTRI SOCI	53.940,96 €	1,18%
TOTALE	4.576.074,00 €	100%

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2022

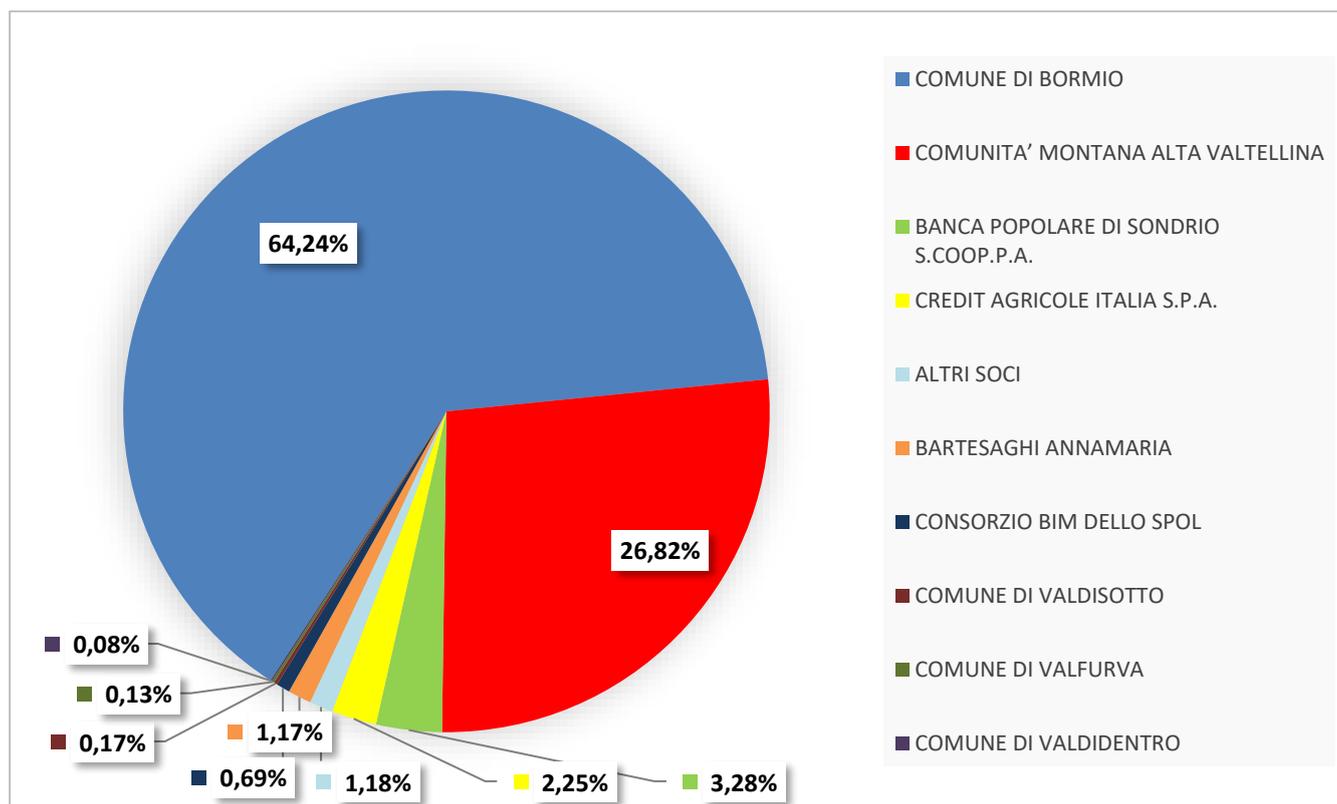


Figura 1: composizione compagine societaria in data 31/12/2022

L'assemblea straordinaria dei soci, in data 15.11.2022, ha deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale a copertura parziale delle perdite risultanti dalla situazione economico patrimoniale redatta al 31.08.2022: il capitale sociale, pertanto, è stato ridotto da euro 6.292.101,75 a euro 4.576.074,00 tramite riduzione del valore della singola azione da euro 0,33 a euro 0,24.

Contemporaneamente, l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale sociale ad euro 5.720.092,32, in forma scindibile, mediante emissione di nr. 4.766.743 nuove azioni ordinarie del valore di euro 0,24 l'una da liberare mediante versamento in denaro, da offrire ai sensi dell'art. 2441 codice civile:

- in opzione ai soci, in ragione di una nuova azione ogni quattro vecchie azioni possedute, con versamento del controvalore delle azioni optate entro il 31.12.2022;
- agli stessi soci che abbiano esercitato il diritto di opzione e contestualmente il diritto di prelazione sulle azioni eventualmente inoptate, nel limite massimo del controvalore delle nuove azioni indicato nella richiesta salvo eventuali riparti, con versamento del relativo controvalore entro il 31.01.2023;
- infine a soggetti terzi non facenti parte della compagine sociale in caso di azioni rimaste inoptate, con sottoscrizione e versamento del controvalore delle azioni rimaste a disposizione entro il 31.03.2023.

La sottoscrizione integrale delle nuove azioni è avvenuta in data 01.03.2023 e poiché si è trattato di aumento di capitale in forma scindibile non progressivo, solo a decorrere da tale data l'aumento di capitale ha avuto efficacia ed è stato iscritto presso il Registro Imprese.

Nella tabella seguente si fornisce una rappresentazione dei diritti optati dai soci alla data del 31.12.2022, i quali complessivamente hanno versato la somma di euro 637.710:

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2022

SOCIO	DIRITTI OPTATI	AZIONI OPTATE	VALORE AZIONI OPTATE
BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.COOP.P.A.	625.617	156.404	37.536,96 €
COMUNE DI BORMIO	4.251.096	1.062.774	255.065,76 €
COMUNE DI VALDIDENTRO	6.916	1.729	414,96 €
COMUNE DI VALDISOTTO	33.000	8.250	1.980,00 €
COMUNE DI VALFURVA	24.000	6.000	1.440,00 €
COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA	5.112.943	1.278.235	306.776,40 €
CONSORZIO BIM DELLO SPOL	131.120	32.780	7.867,20 €
CREDIT AGRICOLE ITALIA SPA	429.784	107.446	25.787,04 €
ALTRI SOCI	14.049	3.507	841,68 €
TOTALE	10.628.525	2.657.125	637.710,00 €

La società pone come finalità pubblica la valorizzazione di risorse naturali uniche mediante l'offerta di un servizio di benessere, sport e turismo che crei sinergie economiche ed ambientali.

La forte radice storica dello stabilimento termale fa sì che venga considerato agli occhi della popolazione locale un patrimonio da preservare e valorizzare; l'intenzione da parte dei Comuni di Bormio, Valdidentro, Valdisotto e Valfurva, nonché della Comunità Montana Alta Valtellina di mantenere l'assetto pubblico della società è confermata dalle delibere di ricognizione delle partecipazioni con espressione unanime della volontà di mantenere la propria quota sociale.

Il sostegno pubblico alla società è stato ulteriormente rafforzato dall'avvenuta sottoscrizione in data 18.04.2019 da parte dei sindaci dei Comuni sociali e la società Bormio Terme Spa dell'atto di proroga del diritto d'uso gratuito dell'acqua termale di ulteriori 50 anni, con effetto retroattivo dal 2012 al 2062.

Tale atto rappresenta un ufficiale riconoscimento della tradizione storica e del ruolo strategico dello stabilimento termale nell'ambito dell'economia turistica del territorio, che grazie al comparto termale può contare su un valore aggiunto a supporto dell'offerta turistica.

Organi sociali: composizione, poteri, amministrazione: (ex art. 11 D.Lgs. 175/2016)

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare del 28/05/2022 ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024, alla data di inizio dell'esercizio è così composto:

- ✓ Presidente del Consiglio di Amministrazione: Dott.ssa Naide Falcione
- ✓ Consigliere: Dott. Arch. Enrico Bellotti
- ✓ Consigliere: Dott. Sergio Galli
- ✓ Consigliere: Dott. Ing. Matteo Sambrizzi

Con delibera del 01/02/2022 della Comunità Montana Alta Valtellina, è stata nominata il consigliere Dott.ssa Francesca Dossi.

In data 28/10/2022 si è dimesso il consigliere Dott. Sergio Galli.

Con delibera del Comune di Bormio del 13/01/2023 è stato nominato il consigliere Dott. Pierantonio Nolo Belina, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

Con delibera della Comunità Montana Alta Valtellina del 16/02/2023 è stato nominato il consigliere Dott.ssa Michela Andreola, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024, la quale ha sostituito la Dott.ssa

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2022

Francesca Dossi, decaduta dall'incarico precedentemente conferitole dalla stessa Comunità Montana Alta Valtellina.

Pertanto, alla data di redazione del presente documento il Consiglio di Amministrazione risulta composto dai seguenti membri:

- ✓ Presidente del Consiglio di Amministrazione: Dott.ssa Naide Falcione
- ✓ Consigliere: Dott.ssa Michela Andreola
- ✓ Consigliere: Dott. Pierantonio Nolo Belina
- ✓ Consigliere: Dott. Arch. Enrico Bellotti
- ✓ Consigliere: Dott. Ing. Matteo Sambrizzi

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre esercizi ed i membri sono rieleggibili.

Il Consiglio di amministrazione è nominato dall'assemblea, tenuto conto delle seguenti regole:

- il Comune di Bormio ha la facoltà di nominare e revocare, anche senza giusta causa, la maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione ex art. 2449 Cod. Civ. (dott.ssa Naide Falcione, dott. Arch. Enrico Bellotti, dott. Pierantonio Nolo Belina);
- la Comunità Montana Alta Valtellina, anche in rappresentanza degli altri Comuni compresi nel proprio ambito territoriale, ha la facoltà di nominare e revocare, anche senza giusta causa, un Consigliere di Amministrazione (dott.ssa Michela Andreola);
- l'assemblea dei soci, nel senso più ampio della sua espressione, nomina il quinto consigliere (dott. ing. Matteo Sambrizzi).

Gli attuali compensi per i membri del consiglio di amministrazione sono deliberati dall'assemblea ordinaria nei limiti previsti dalle norme di legge in materia, in particolare in riferimento alle fasce di complessità stabilite dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n.166 del 24 dicembre 2013.

Agli amministratori spetta in ogni caso il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio. È vietato corrispondere agli amministratori gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, nei limiti consentiti dalla legge, ad uno dei suoi membri, determinando le mansioni ed i compiti.

Il collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 28/05/2022 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024. È così composto:

- ✓ Presidente: Dott. Gualtiero Bertoletti
- ✓ Sindaco: Rag. Angela Besseghini
- ✓ Sindaco: Dott. Cristian Dario Giacomelli
- ✓ Sindaco supplente: Dott. Luca Schiantarelli
- ✓ Sindaco supplente: Dott.ssa Barbara Tenci

La revisione legale

La revisione dei conti è affidata al Dott. Giuseppe Alberti, il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Tutti i componenti degli organi amministrativi e di controllo della società devono avere i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia; l'organo amministrativo è composto da un consiglio di

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2022

amministrazione composto da cinque membri con il rispetto dell'equilibrio di genere (ex art. 11 comma 4).

Responsabilità degli enti partecipanti e controllo giudiziario

I componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate sono soggetti alle azioni civili di responsabilità dalla disciplina ordinaria delle società di capitali.

Nelle società a controllo pubblico, in deroga ai limiti minimi di partecipazione previsti dall'art. 2409 del Codice civile, ciascuna amministrazione pubblica socia, indipendentemente dall'entità della partecipazione di cui è titolare, è legittimata a presentare denuncia di gravi irregolarità al tribunale.

Il personale

Ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capol, titolo 11, del libro V del Codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai contratti collettivi. Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Bormio Terme S.p.A. ha sviluppato ed introdotto una nuova policy di reclutamento del personale. Tale regolamento, entrato in funzionamento nel corso dell'anno 2020, tiene conto dei principi di cui sopra ma anche del fatto che, nonostante la partecipazione pubblica, la società opera in un regime di concorrenza commerciale per cui un eccessivo assoggettamento a vincoli pubblicistici potrebbe minare lo spirito imprenditoriale. La staticità di un sistema legato a commissioni esterne e graduatorie rapportato alle mansioni presenti in Bormio Terme (estetiste, fanghine, bariste, assistenti bagnanti, inservienti ecc.) esporrebbe la società ad una condizione di netto svantaggio rispetto ai propri competitors ma, soprattutto, impedirebbe alla società di poter lavorare in modo efficiente e funzionale.

La regolamentazione interna viene utilizzata solamente quando vi è una selezione ex-novo e, cioè, quando non sono presenti e/o disponibili risorse che hanno già avuto precedenti rapporti con la società e con le quali si è instaurato un rapporto di reciproca fiducia. Infatti, ai sensi del comma 3 art. 12 del CCNL: *“le aziende termali, compatibilmente con le esigenze organizzative e produttive e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge sul collocamento daranno la precedenza nelle assunzioni del personale necessario per il maggior lavoro nei periodi stagionali, a quei lavoratori che abbiano prestato la propria opera alle dipendenze della medesima azienda per un maggior numero di stagioni e nelle qualifiche occorrenti, tenendo anche conto della durata delle prestazioni, purché ne facciano richiesta scritta entro tre mesi dalla data di cessazione”*.

Con questo *modus operandi*, la società si è garantita la miglior operatività possibile per poter fronte, al meglio, alle esigenze del mercato in cui opera. Fidelizzare le proprie risorse umane non implica necessariamente un'elusione delle norme sulla trasparenza ma semplicemente un'ottimizzazione dell'efficienza aziendale e dei costi di lavoro (formazione, sicurezza/lavoro, visite mediche e così via).

La nuova policy di reclutamento del personale rappresenta un ulteriore passo avanti nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

Quanto sopra esposto evidenzia che il reclutamento di Bormio Terme S.p.a. è caratterizzato dalla flessibilità che contraddistingue le imprese turistiche; l'elemento stagionale è fondamentale per pianificare il fabbisogno di risorse umane coinvolte nella gestione ordinaria e nella copertura dei periodi di massima affluenza.

Di conseguenza anche le condizioni contrattuali applicate nell'assunzione e gestione delle risorse umane prediligono forme tecniche che permettono di valorizzare la flessibilità oraria in base al fabbisogno. Il

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2022

Consiglio di Amministrazione e i lavoratori, su parere conforme della RSA sindacale, hanno già definito, sino a gennaio 2021, la c.d. flessibilità in “banca ore” secondo cui, a fronte dell’eventuale necessità di avvalersi di un minore apporto di prestazioni lavorative, è possibile procedere allo svolgimento di prestazioni di durata inferiore all’orario contrattuale individuale, senza riduzione della normale retribuzione. E, viceversa, a fronte dell’eventuale necessità di avvalersi di un maggiore apporto di prestazioni lavorative, è possibile procedere allo svolgimento di prestazioni di durata superiore all’orario contrattuale individuale fino ad un massimo di quarantotto ore settimanali, senza corresponsione del trattamento economico previsto per il lavoro straordinario.

Infine, come già in precedenza segnalato, in data 27.04.2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e programma Triennale della trasparenza (PTPCT).

Il piano è stato redatto in ottemperanza al D.lgs. 97/2016 ed alle delibere ANAC. Sono state individuate le aree di attività aziendale ritenute maggiormente sensibili e rischiose ai sensi della normativa vigente in materia e classificate secondo la suddivisione rischio basso, medio e alto. In questa prima fase le attività aziendali maggiormente soggette a rischio di corruzione sono:

1. acquisizione e progressione del personale (comprensivo del conferimento di incarichi di collaborazione);
2. acquisizione di lavori, servizi e forniture, in riferimento ai quali è stata approvata una nuova procedura;
3. servizi sanitari.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (ex articolo 20 del D.Lgs. 175/2016)

Le amministrazioni pubbliche aventi partecipazioni dirette o indirette in imprese devono effettuare un’analisi dell’assetto organizzativo delle società nonché predisporre il piano di razionalizzazione delle partecipazioni per monitorare eventuali crisi aziendali durature e significative.

Valutazione del rischio aziendale

Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al decreto legislativo 8 luglio, 1999, n. 270, e al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347.

Qualora emergano, nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio previsti dall’ articolo 6 del D.Lgs. 175/2016 uno o più indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggere negli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento che assicuri la continuità aziendale e l’equilibrio reddituale, strutturale e finanziario nel medio lungo periodo.

La mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell’organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell’art. 2409 del Codice civile. Bormio Terme S.p.A. ha adottato un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale basato sull’analisi dei principali indici di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di business adottati. Attraverso l’analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall’art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l’organo di vertice della società a controllo pubblico adotti, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l’aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un piano di risanamento sostenibile.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2022

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio per indici è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società (cd. analisi storica), adottando, come indicatori di monitoraggio e feedback, indici di efficienza, liquidità e adeguatezza del capitale.

Considerazioni legate all'esercizio 2022: crisi dei prezzi energetici, processo di ristrutturazione aziendale

L'esercizio 2022 è stato fortemente influenzato dal drastico incremento del prezzo dell'energia elettrica, che per la maggior parte dell'anno è risultato più che raddoppiato rispetto ai prezzi sostenuti nel 2019. In risposta a tale situazione d'emergenza, il Governo è intervenuto con misure straordinarie di sostegno alle imprese attraverso il riconoscimento di crediti d'imposta dedicati. E' bene segnalare che, grazie al leggero calo delle quotazioni all'ingrosso e ai provvedimenti messi in campo dal Governo, l'incremento dei prezzi relativi all'energia elettrica è ora in regressione e, purché non sia ancora tornato ai livelli del 2019, è più sostenibile. La società per il tramite del consorzio energetico di Confindustria a cui aderisce, ha monitorato attentamente l'andamento dei prezzi, confrontando quelli applicati nel proprio contratto con quelli offerti sul mercato. Tale analisi ha portato la società ad appoggiarsi, da gennaio 2023, ad un nuovo fornitore di energia per ottimizzare tale voce di costo.

Nell'ambito del proseguimento del più ampio progetto di ristrutturazione e riqualificazione dell'intero stabilimento termale, si evidenzia che la progettazione definitiva, appaltata a fine dicembre 2021 per l'importo complessivo pari a euro 299.000,00, è stata consegnata alla società a metà maggio 2022, con la previsione di un onere complessivo di lavori ed interventi pari a poco più di 15 milioni di euro (gli interventi sono stati identificati in priorità 0,1,2,3,4,5).

Sempre nell'ambito del processo di ristrutturazione aziendale, nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione della società Bormio Terme S.p.A., con il supporto di Centro Studi Enti Locali S.p.A. e degli altri professionisti della società, ha predisposto ed approvato il Piano di risanamento ex art. 14, comma 2, del Dlgs. n. 175/2016 (c.d. "Legge Madia") per il periodo 2022-2041, avente in particolare la finalità di evidenziare le condizioni e le risorse finanziarie necessarie per la prosecuzione nel tempo dell'attività sociale, garantire la continuità aziendale e di fornire ai soci gli elementi di valutazione e di merito circa la realizzabilità delle strategie di risanamento della società mediante l'adozione di interventi ed investimenti che qualificano lo scenario definito di "riqualificazione e sviluppo".

In conseguenza di tutto quanto sopra descritto, l'assemblea dei soci del 15.11.2022:

- ha approvato il **Piano di Risanamento ex art. 14, comma 2, del Dlgs. n. 175/2016**, nel quale le condizioni necessarie per il conseguimento dello scenario di "riqualificazione e sviluppo" prevedono un mix di fonti di finanziamento degli interventi di ristrutturazione dell'intero stabilimento provenienti in parte dal Fondo Comuni Confinanti, in parte da un aumento di capitale sociale con iniezione di risorse proprie ed in parte da nuovi finanziamenti concessi da istituti di credito;
- ha **approvato la progettazione definitiva degli interventi fino priorità 2**, corrispondente ad un valore a quadro economico pari a complessivi **euro 13.144.018,32** (coerentemente a quanto previsto nel piano di risanamento), autorizzando il Consiglio di Amministrazione ad appaltare la progettazione esecutiva fino all'importo lavori massimo di euro 9 milioni, corrispondente al contributo che la società dovrebbe ricevere dal Fondo Comuni Confinanti.
- **ha approvato il piano economico finanziario 2022-2041** costruito, oltre che sulla base delle entrate previsionali provenienti dall'attività, anche sul mix di fonti di finanziamento previste dal Piano di Risanamento ex art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 e cioè:
 - il contributo proveniente dal "Fondo dei Comuni Confinanti" (Fondo costituito ai sensi dell'art. 2 commi 117 e 117-bis della Legge 23/2/2009 n. 191 e S.M.I.) per euro 9 milioni, erogabile sulla base

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2022

degli stati avanzamento lavori, con un primo anticipo previsto nel 2023 ed il saldo nel 2027;

- un aumento di capitale da parte dei soci pubblici e privati, per un valore di euro 1.144.018,32;
 - la negoziazione con gli istituti finanziari di nuove risorse finanziarie per euro 3,675 milioni. Di questi, euro 1,878 milioni sarebbero destinati a copertura degli investimenti previsti ed euro 1,797 milioni a disposizione della società per le esigenze di cassa ordinarie.
- **ha approvato, in seduta straordinaria, la riduzione volontaria del capitale sociale** da euro 6.292.101,75 ad euro 4.576.074, a copertura parziale delle perdite cumulate risultanti dalla situazione economico-patrimoniale al 31.08.2022, ed **il successivo aumento in forma scindibile** sino ad euro 5.720.092,32, mediante l'emissione di nuove azioni da offrire in opzione ai soci ed in conformità a quanto previsto dal sopracitato Piano di Risanamento ex art. 14, comma 2, del Dlgs. n. 175/2016.

In vista dei futuri investimenti in attuazione del piano di riqualificazione della struttura, ed in considerazione dell'incremento dei costi di svariate materie prime o utilities, il Consiglio di Amministrazione monitora costantemente i fabbisogni finanziari futuri attraverso l'adozione di budget di tesoreria, i cui risultati consentono di valutare i fabbisogni aziendali su un orizzonte temporale di dodici mesi.

Il Consiglio di Amministrazione si impegna a monitorare con la massima attenzione l'evoluzione delle situazioni contingenti e a revisionare le previsioni dei flussi finanziari attesi con cadenza mensile riservandosi l'adozione di ogni ulteriore misura che si renda necessaria per far fronte ai fabbisogni di cassa.

I comitati di controllo interno e di risk management. Organismi di rilevazione della crisi e della perdita della continuità aziendale

Al fine di monitorare e programmare in modo efficiente, efficace la gestione della società il D. Lgs 175/2016 all'art. 6 prevede l'introduzione di strumenti di controllo societario, tra cui il Comitato di controllo interno e di valutazione dei rischi, struttura organizzativa preposta al monitoraggio della gestione mediante l'utilizzo di indicatori di processo e di risultato significativi e rilevanti.

Nel caso di Bormio Terme S.p.a., data la dimensione della società e la limitata complessità strutturale ed organizzativa, non si ritiene necessario istituire commissioni "dedicate" esclusivamente alla gestione dei rischi e al controllo interno; tuttavia, la funzione di monitoraggio e controllo viene esercitata dagli organi societari tradizionali della forma ordinaria prevista dal Codice civile.

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione dichiara che la Società è dotata di assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura e alle dimensioni della Società ai sensi dell'art. 2086 del Codice Civile e dell'art. 3 del D.Lgs. 14/2019.

A seguito delle recenti novità introdotte dal D. Lgs. 14/2019, modificato dal D.Lgs. 83/2022 in materia di crisi ed insolvenza d'impresa, in vigore dal 15.07.2022, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di istituire nel corso dell'esercizio 2023 un organismo interno per la rilevazione tempestiva della crisi e della perdita della continuità aziendale, ritenuto maggiormente idoneo a soddisfare quanto richiesto dalla normativa vigente in tema di mantenimento di adeguati assetti e di prevenzione della crisi d'impresa. Tale organismo adotterà tutti gli strumenti necessari al fine di rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale e/o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa, nonché verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale

Programma di responsabilità sociale ex raccomandazioni UE (ex articolo 6 del D. Lgs. 175/2016)

Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse esui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2022

A tal fine Bormio Terme S.p.a. adotta un regolamento interno ed un codice di condotta aventi come oggetto, in primo luogo la comunicazione e la diffusione dei comportamenti etici dei soci e del personale dipendente nei confronti degli stakeholder diretti ed indiretti in una visione di sviluppo sostenibile nel rispetto e valorizzazione del territorio locale.

In secondo luogo, il codice di condotta ed il regolamento interno si propongono di formalizzare e standardizzare procedure interne e pacchetti di servizi al fine di comunicare in modo trasparente ed uniforme agli utenti le diverse opzioni di offerta.

Al fine di valorizzare il concetto di società pubblica come parte della comunità locale, il codice etico viene esteso non solo al vertice ma anche ai dipendenti che si sentono coinvolti e responsabilizzati al raggiungimento del fine comune, che esula dal semplice obiettivo di fatturato - profitto.

Il codice etico e regolamento interno sono riassunti in un unico documento approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 7/10/2011, volto a valorizzare il senso di responsabilità, che nasce non soltanto da un obbligo, ma da un senso deontologico di trasparenza, correttezza ed appartenenza che caratterizza l'intero capitale umano coinvolto nella gestione aziendale.

Esame degli indici e dei margini di bilancio per la valutazione del rischio aziendale

L'analisi di bilancio per indici è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società (cd. analisi storica), adottando, come indicatori di monitoraggio, indici di efficienza, liquidità e adeguatezza del capitale e la redazione del rendiconto finanziario per valutare l'adeguatezza del ciclo monetario e della copertura del fabbisogno di liquidità.

EFFICIENZA	FORMULA	2019	2020	2021	2022
ROE	RN/PN (risultato netto/patrim.netto)	0,17%	-4,71%	-7,68%	-6,12%
ROI	RO/TI (reddito operativo/investim.)	1,68%	-1,14%	-2,28%	-1,62%
ROS	RO/RV (reddito operativo/ricavi)	4,10%	-4,64%	-8,14%	-3,43%
ROD	OF/CD (oneri finanziari/deb.finanziari)	2,51%	2,28%	2,22%	2,52%

MARGINI (valori in €)	2019	2020	2021	2022
MOL - Risultato della gestione caratteristica	846.378	247.714	181.522	503.102
EBIT - Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari	177.155	117.479	236.898	160.423

LIQUIDITA'	FORMULA	2019	2020	2021	2022
INDICE DI DISPONIBILITA'	AC/PC (attività correnti/passività correnti)	25%	50%	31%	36%
INDICE DI LIQUIDITA'	(Li+Ld)/PC (liquidità immediate e differite)/passività correnti	15%	34%	23%	31%

ADEGUATEZZA DEL CAPITALE	FORMULA	2019	2020	2021	2022
RIGIDITA' IMPIEGHI	IMM/TI (immobilizz./tot impieghi)	96%	95%	94%	89%
DIPENDENZA FINANZIARIA	D/TF (cap.debito/tot. fonti)	55%	57%	62%	63%
GRADO CAPITALIZZAZIONE	PN/CD (patrim.netto/cap.debito)	81%	76%	62%	58%

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2022

RENDICONTO FINANZIARIO €/'000	2019	2020	2021	2022
MOL	846	248	182	503
Imposte e oneri/proventi straordinari	(38)	0	0	(10)
Flusso operativo generato	808	248	182	493
Disinvestimenti / (Investimenti)	(389)	(112)	(879)	(1.314)
Aumento di capitale sociale	-	-	-	638
Variazione CCN	15	66	416	1.129
Variazione Fondi	2	(5)	(46)	-
Flusso disponibile per il servizio del debito	436	196	(327)	946
Rimborso capitale mutui BPS in essere	(233)	(118)	0	(240)
Rimborso capitale mutui Credit Agricole in essere	(233)	0	(120)	(244)
Oneri finanziari su mutui in essere	(130)	(124)	(128)	(140)
Rimborso debito comune di Bormio	(53)	(53)	(53)	(53)
Accensione nuovi finanziamenti	-	935	-	-
Totale servizio del debito	(649)	640	(301)	(677)
(Deficit) / Surplus di cassa annuo	(214)	836	(628)	269
Saldo c/c di inizio periodo	(449)	(663)	173	(455)
Saldo c/c di fine periodo	(663)	173	(455)	(186)

Analizzando nel dettaglio gli indicatori di tendenza si riassumono le seguenti considerazioni:

- **Indicatori di efficienza:** rappresentano la capacità di generare adeguati margini nella gestione caratteristica, senza considerare la parte straordinaria e prevedendo un incremento graduale del fatturato in termini prospettici. Gli indici calcolati dimostrano come vi sia un graduale miglioramento dell'efficienza rispetto ai precedenti esercizi, ma non ancora sui livelli del 2019. Il MOL, infatti, sebbene di gran lunga superiore a quello del 2020 e 2021, non risulta sufficiente ad assorbire interamente gli ammortamenti dell'anno. Ne consegue un risultato operativo negativo.
- **Indicatori di liquidità:** rappresentano la capacità di far fronte alla gestione ordinaria con le disponibilità liquide, assicurando un equilibrio di tesoreria. Gli indici di liquidità forniscono tuttavia un'immagine statica dell'equilibrio a breve termine: al fine di ottenere un'analisi esaustiva e ponderata, essi devono essere pertanto integrati con la predisposizione del rendiconto finanziario ex Oic 10. Dallo schema sopra proposto, è possibile notare come i flussi operativi generati nonché le risorse apportate dai soci in sede di aumento di capitale, e i contributi in c/investimenti ricevuti, siano risultati sufficienti per la copertura degli investimenti e per il rimborso dei finanziamenti. Si sottolinea che nell'anno 2022 la società ha ricominciato il regolare pagamento delle rate dei mutui in essere, essendo terminata la moratoria concessa nei precedenti esercizi a fronte dell'emergenza da "Covid-19".
- **Indicatori di adeguatezza del capitale:** analizzano e descrivono la struttura delle fonti di capitale di rischio e capitale di debito al fine di garantire un adeguato supporto di risorse proprie a supporto degli investimenti strutturali come indicato nel Piano di Risanamento; a tal fine la società intende realizzare il rinnovo della struttura mediante richiesta di nuovo capitale di rischio da parte dei soci e in parte mediante il ricorso ai finanziamenti previsti dalla macro area di progetto dei "Fondi Comuni Confinanti". Si evidenzia il costante miglioramento del grado di capitalizzazione della società nel corso degli ultimi esercizi: al 31.12.2022 l'indicatore beneficia naturalmente della già citata

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2022

operazione di aumento del capitale sociale per l'importo complessivo di euro 1.144.018 (dei quali solo euro 637.710 già iscritti nel PN della società a fine esercizio in conseguenza della sottoscrizione dei diritti di opzione da parte dei soci).

Bormio, 28 aprile 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Naide Falcione - Presidente

Dott.ssa Michela Andreola – Consigliere

Arch. Enrico Bellotti – Consigliere

Dott. Pierantonio Nolo Belina – Consigliere

Ing. Matteo Sambrizzi – Consigliere